**** 

Rete Fotografia presenta la XI edizione di ARCHIVI APERTI

FOTOGRAFIA RESISTENTE:

Il RUOLO DELLE IMMAGINI NELLA NARRAZIONE STORICA

Sedi varie | 17-26 ottobre 2025

Convegno di apertura 17 ottobre 2025, ore 17 | Civico Archivio Fotografico, Milano

Comunicato stampa 15.09.2025

PRESS KIT: https://bit.ly/44s7jbh

In occasione dell’80°Anniversario della Liberazione, Rete Fotografia presenta l’XI edizione di Archivi Aperti, dal titolo ***Fotografia resistente: il ruolo delle immagini nella narrazione storica*, in programma dal 17 al 26 ottobre 2025. Un convegno nazionale aprirà la rassegna - visite guidate gratuite, incontri e laboratori diffusi su gran parte del territorio nazionale** - in occasione della quale, archivi e musei pubblici e privati apriranno le proprie porte a tutti i cittadini e alle scuole.

TEMA 2025 | FOTOGRAFIA RESISTENTE: QUANDO LO SGUARDO DIVENTA MEMORIA

**Punto focale della rassegna è la riflessione sul ruolo del medium fotografico all’interno del processo di costruzione, ricostruzione e sedimentazione della memoria**. La fotografia genera memorie personali e collettive, **contribuendo alla costruzione delle narrazioni storiche**, e va considerata fonte storica a pieno titolo, non solo contenuto iconografico a carattere illustrativo, come spesso accade. Fondamentale per l’interpretazione e la comprensione della storia, come tutte le fonti, la fotografia può essere documento, ma certamente non lo è in senso neutro: va sottoposta al vaglio della critica, rivendicando oggi più che mai il ruolo etico e civile della riflessione storica.

**Fra immagini-icona e reportage meno conosciuti, in dialogo con periodici, materiale filmico e altre tipologie di documenti, verranno affrontati temi legati alla Resistenza, alla lotta di Liberazione, al processo di ricostruzione post-bellica.** Ma anche temi legati alla memoria dei luoghi e ai processi che portano alla formazione di identità visive, sia nelle comunità che nelle imprese, sottolineando il ruolo cruciale della documentazione storica e visiva nel preservare e costruire memoria collettiva.

## **PARTECIPANTI | LA MEMORIA VISIVA DELLA LIBERAZIONE: ARCHIVI, SGUARDI, NARRAZIONI**

**Tra le proposte di visita in programma, legate al tema della manifestazione,** citiamo la visita **all’Archivio Storico Intesa Sanpaolo a Milano e all’Archivio Publifoto a Torino**, dove il racconto intreccia storia civile, memoria e solidarietà attraverso le vite di impiegati resistenti e “presidenti della Liberazione” e i reportage dell’agenzia Publifoto **sull’ingresso dei partigiani a Milano** – uno degli episodi più iconici della Liberazione – e le fotografie scattate dagli stessi partigiani. Anche il **Civico Archivio Fotografico del Comune** **di Milano** partecipa con il proprio fondo dedicato ai **bombardamenti del 1943** e ai danni subiti da luoghi simbolici come Santa Maria delle Grazie, il Teatro alla Scala e la Ca’ Granda.

**Aldo Aniasi**, **partigiano e comandante** della II Divisione Garibaldi Redi attiva in Val d’Ossola, è al centro della visita proposta dalla **Fondazione a lui intitolata**, che per la prima volta aderisce ad Archivi Aperti. Un’occasione preziosa per approfondire la figura e l’impegno di Aniasi durante la Resistenza.

Il **Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia** racconta invece la vicenda **del suo fondatore,** **Guido Ucelli**, attivo nella Resistenza milanese. La sua storia si intreccia con quella dello scultore **Arrigo Minerbi**, da lui **salvato dalle persecuzioni razziali**. La porta del Duomo di Milano, realizzata da Minerbi, diventa simbolo tangibile di rinascita e memoria condivisa. A questa narrazione si collega la partecipazione del **Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC)**, che propone un approfondimento sugli archivi relativi agli antifascisti e partigiani ebrei, che restituiscono una memoria personale e collettiva della **Resistenza ebraica in Italia**. Il **Museo delle storie di Bergamo**, in collaborazione con **ANPI**, propone un focus sulla sfilata dei partigiani e delle partigiane del 4 maggio 1945 a Bergamo, momento corale e altamente simbolico nella storia della città.

La **Fondazione Antico Ospedale Santa Maria della Scala** propone sia un incontro dedicato alle opere perdute durante il pesante bombardamento del 23 gennaio del 1944 che distrusse quasi completamente la Basilica dell’Osservanza, sia una visita alla Fototeca Giuliano Briganti, custode di preziose testimonianze fotografiche e librarie. Tra le opere ricordate, anche la prima versione del *San Matteo* di Caravaggio e l’*Assunta* di Sassetta, entrambe perdute a Berlino durante il conflitto.

La **Cineteca di Bologna** contribuisce con materiali fotografici e filmici sulla Liberazione a Bologna e **in collaborazione con la Fondazione Alinari di Firenze** e l'Istituto Storico Parri di Bologna, esplora lo ‘**sguardo degli Alleati’**, documentando con immagini inedite la Linea Gotica in Emilia-Romagna e la presenza di diversi eserciti nella Liberazione.

Lo ‘sguardo’ si amplia poi a **Trieste**, con la **Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte**. Protagonista dell'incontro sarà il fondo fotografico USIS (United States Information Service), realizzato tra il 1948 e il 1951 e donato alla città di Trieste con finalità propagandistiche. Un patrimonio visivo che racconta la ricostruzione post-bellica e **il ruolo degli Stati Uniti nella diffusione del modello democratico occidentale.**

**Fondazione Dalmine, Fototeca Gilardi, CDEC propongono a Dalmine una vista condivisa ai loro patrimoni** in cui mostreranno materiali sulla **resistenza operaia, la propaganda** **e il mondo del lavoro**: testimonianze visive **del contributo dei lavoratori alla lotta partigiana** e dei meccanismi della comunicazione dell’epoca.

**L’XI edizione racconta un’Italia che resiste, si rialza e ricostruisce.** L’archivio della **Triennale a Milano** propone ad esempio un approfondimento del **Quartiere Triennale Ottava**, il **QT8,** progetto urbanistico d’avanguardia nato nel dopoguerra su impulso di Piero Bottoni, pensato per migliorare le condizioni di vita attraverso una visione sociale dell’architettura, che comprende il Monte Stella, collina artificiale costituita con le macerie degli edifici distrutti a seguito dei bombardamenti subiti dalla città.

Tra gli esempi recenti di fotografia resistente, si segnalano le iniziative della **Fondazione Romano Cagnoni**, dedicate alla **lotta per la libertà** anche nei contesti dove questa non ha trovato esiti positivi, come nei conflitti che hanno attraversato l’ex Jugoslavia negli anni ’90. Un tema affrontato anche attraverso gli scatti di **Ivo Saglietti (in una mostra Genova e un incontro a Milano)**, che ha raccontato luoghi segnati da crisi e conflitti – come Cile, Kosovo, Siria e Perù – e di **Ugo Panella (all’Istituto italiano di Fotografia di Milano),** testimone delle grandi disuguaglianze del nostro tempo in Paesi come Afghanistan, Ucraina, Kenya e Bangladesh. **Un confronto aperto su come la fotografia possa ancora oggi essere un atto di memoria e di resistenza.**

Infine, segnaliamo l’incontro di **Fondazione 3M** a Milano, incentrato su storie che raccontano fondamentali aspetti tecnici, solitamente trascurati o poco conosciuti, che hanno caratterizzato la fotografia della Resistenza. **Si parlerà ad esempio della Leica IIIb, soprannominata "Leica della libertà",** usata da Ernst Leitz per salvare i suoi dipendenti ebrei e di molto altro ancora.

UNA RETE NAZIONALE DI ARCHIVI E CULTURA FOTOGRAFICA

Archivi Aperti ha consolidato negli anni il suo ruolo di iniziativa di riferimento per la valorizzazione degli archivi fotografici in Italia, promuovendo la loro accessibilità e sensibilizzando il pubblico sulla loro importanza storica. Con oltre 400 partecipanti coinvolti dal 2016 a oggi attraverso 10 edizioni, il progetto ha creato una rete di connessioni significative tra realtà diverse, favorendo il dialogo e la collaborazione.

Nel 2025 l'iniziativa segnerà un nuovo traguardo importante: per la prima volta**, gli archivi aderenti collaboreranno attivamente in rete, sviluppando progetti condivisi e trasversali in diverse città italiane**. Tra le collaborazioni previste, oltre a quelle sopra citate, segnaliamo la visita condivisa tra **Archivio Storico ATM e Fondazione AEM a Milano** che mette in dialogo documenti conservati negli archivi delle due aziende milanesi ex municipalizzate, protagoniste della storia cittadina.

**Gli incontri si terranno in 10 regioni italiane**, con un'ampia adesione in Lombardia, regione d'origine della manifestazione, e una crescente partecipazione in Puglia, grazie alla partecipazione della Sovrintendenza Soprintendenza Archivistica e Bibliografica. Tra le iniziative dell’Ente segnaliamo, in collaborazione con la Fondazione Mario Luzi, **la presentazione del volume** di Maria Antonietta Catella, dedicato alle strategie di protezione del patrimonio monumentale in Puglia e Basilicata durante la Seconda guerra mondiale.

**Tra i nuovi partecipanti nel 2025**, si distinguono numerose realtà di grande valore documentario come la **Fondazione Aldo Aniasi a Milano e la Fondazione Gramsci a Roma.**

La **Fondazione Paolo e Giuliana Clerici** di Genova - nuovo socio di Rete Fotografia – porta l’Archivio Fotografico Francesco Leoni, con oltre tre milioni di immagini che raccontano la storia di Genova dal 1930 agli anni ’90. La **Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Campania** propone un incontro dedicato alla conoscenza di alcuni tra i principali archivi fotografici della regione, pubblici e privati dichiarati di notevole interesse culturale, tra cui l’archivio dell’ex ILVA di Bagnoli.

L’**Associazione Gian Butturini** presenta l’archivio del fotoreporter Gian Butturini, testimone dei grandi conflitti e delle contraddizioni del Novecento.

La collezione privata di Damiano Carrara, ***Memory Is Not A File***, offre un patrimonio unico di diapositive vintage dagli anni ’40 agli ’80, accompagnato da un progetto dedicato al recupero e alla diffusione di questo materiale straordinario.

Infine, **l’associazione MIP – Matera International Photography presenta dal vivo una selezione degli Archivi Ritrovati, progetto dedicato alla riscoperta di fondi fotografici dimenticati**. Tra i materiali, un raro poster book di Franco Fontana sul paesaggio urbano.

LA MANIFESTAZIONE IN BREVE

**ARCHIVI APERTI | XI EDIZIONE**

**FOTOGRAFIA RESISTENTE: Il RUOLO DELLE IMMAGINI NELLA NARRAZIONE STORICA**

Promossa da Rete Fotografia

17 ottobre (convegno) / 18–26 ottobre 2025 (apertura archivi)

Regioni coinvolte: **Basilicata**, **Campania**, **Emilia-Romagna**, **Friuli-Venezia Giulia**, **Lazio**, **Liguria**, **Lombardia**, **Piemonte**, **Puglia**, **Toscana**.

In collaborazione con:

**AFIP International, GRIN-Gruppo Redattori Iconografici Nazionale e TAU Visual (soci di Rete Fotografia)**

**e Milano MuseoCity**

Con il contributo di 

*L’iniziativa si inserisce nel quadro delle celebrazioni ufficiali per l’80° Anniversario della Liberazione.*

**Un percorso visivo e documentale che propone al pubblico una nuova forma di incontro con la storia: un racconto per immagini fotografiche fatto di volti, gesti, sguardi e luoghi, capace di restituire tutta la complessità e la ricchezza della memoria della Resistenza.**

**CONVEGNO DI APERTURA | 17 ottobre 2025** ore 17-19.30 (ingresso libero fino ad esaurimento posti)

Uno spazio di riflessione critica sul ruolo che la fotografia assume nel raccontare la storia. L’incontro presso la **Sala Bertarelli del Civico Archivio Fotografico a Milano*,*** introdotto da Fabrizio Trisoglio, Presidente di Rete Fotografia, si articolerà in due momenti distinti.

**La prima parte (ore 17-18**), prevede una tavola rotonda **moderata da Silvia Paoli con studiosi che da anni si dedicano all’analisi del rapporto tra fotografia e storia** come Adolfo Mignemi (storico e autore dei volumi: *Lo sguardo e l'immagine. Le fotografie come documento storico* e *Storia fotografica della Resistenza)*, Elisabetta Ruffini (direttrice di dell’Istituto bergamasco per la storia della Resistenza e dell’età contemporanea) e Luigi Tomassini (professore straordinario di Storia Contemporanea presso l’Università di Bologna).

**La seconda parte (ore 18.15 -19.30) dal titolo ‘Fotografia resistente’** darà voce ai fotografi, autori e progetti che hanno scelto di raccontare la storia attraverso la fotografia, con uno sguardo consapevole e partecipe.

LE VISITE alle collezioni degli Archivi partecipanti, IN PROGRAMMA DAL 18 AL 26 OTTOBRE, saranno in gran parte guidate da curatori e fotografi. Tutti gli appuntamenti sono gratuiti. Viene richiesta la sola prenotazione.

Un focus particolare sarà dedicato alle scuole, con attività pensate appositamente per studenti e insegnanti come le visite a Fondazione Pirelli, Fondazione Dalmine e ai Musei Civici di Trieste.

Il programma completo e l’elenco aggiornato degli archivi aderenti sono disponibili sul sito www.archiaperti.it.

Contatti stampa
Ufficio stampa Rete Fotografia | Alessandra Pozzi, Mob. +39.3385965789, press@alessandrapozzi.com

Contatti social: @retefotografia, #ArchiviAperti2025 #fotografiaresistente #Liberazione80 #retefotografia